



Uscirà in ottobre l'edizione 1980 dell'Annuario statistico. Essa contiene diverse novità riguardanti sia la forma che il contenuto. Nelle pagine seguenti, oltre a qualche precisazione sul ruolo attuale di questo documento, descriviamo sommariamente le novità. Precisiamo che tutti coloro che già nel 1979 hanno comandato il documento presso il nostro Ufficio, riceveranno automaticamente la cartolina di ordinazione. I nuovi interessati sono invece pregati di scrivere:

all'Ufficio cantonale di
statistica
via Pellandini 4
6500 Bellinzona

Il primo Annuario statistico ticinese è stato pubblicato nel 1939 con l'autorizzazione accordata all'Ufficio dal Consiglio di Stato, con risoluzione del 10 aprile 1939 e dopo che "numerosi parlamentari, studiosi, industriali, commercianti, enti pubblici e privati avevano espresso il desiderio di una simile pubblicazione" (1)

Dalla prefazione di Elmo Patocchi, pag. 3, Annuario statistico del Canton Ticino 1938, Bellinzona, settembre 1939.

A quel tempo il Ticino faceva opera da pioniere. Il raccogliere in un unico documento le statistiche esistenti che potessero fornire una prima, anche se incompleta, visione della vita sociale ed economica del Cantone dovette essere cosa ardua.

A quarant'anni di distanza da quella prima impostazione numerose cose sono state cambiate, i contenuti ampliati, la veste tipografica modificata. Ciononostante l'evoluzione recente della produzione statistica con la generalizzazione dell'informatica, le maggiori esigenze dei responsabili economici, delle autorità politiche, delle molteplici associazioni esistenti stanno, secondo noi, mettendo in forse l'esistenza stessa dell'Annuario statistico.

Ci sembra indispensabile procedere ad un'analisi approfondita del ruolo attuale dell'Annuario. A quali bisogni dovrebbe rispondere? Chi sono gli utilizzatori dell'Annuario? Quali sono le richieste che ricorrono maggiormente?

In che misura è concorrenziale rispetto ad altre pubblicazioni specializzate?

Questo approfondimento dovrebbe essere fatto a livello svizzero, poiché la maggior parte dei Cantoni offre una pubblicazione analoga alla nostra, con gli stessi orientamenti.

Noi ci auguriamo che questo dibattito abbia inizio e ci sforzeremo di provocarlo e animarlo.

Qualche precisazione:

Chi sono gli utilizzatori dell'Annuario?

I più grandi utilizzatori sono senz'altro le scuole. Docenti e allievi trovano in questa pubblicazione una grande quantità di informazioni che richiedono un approfondimento, un'interpretazione e che servono da base per un'analisi più seria. Pure interessati all'Annuario sono gli organi di informazione e in particolare i giornali ticinesi i quali riportano le nostre statistiche a sostegno di determinati argomenti d'attualità, oppure approfittano di un momento di "calma" per commentare qualche tabella su di un tema di interesse generale.

I ricercatori, gli specialisti di analisi di mercato, i pianificatori, ricorrono solo sporadicamente a questo documento. Le loro esigenze, essendo molto "specialistiche", vogliono la consultazione delle fonti "primarie" dell'informazione, con più ampi dettagli e la spiegazione della metodologia adottata.

Sovente poi sono i Comuni a ricercare nell'Annuario il confronto con altri Comuni o con la media cantonale, cercando di stabilire, a seconda del caso, se la situazione del loro Comune è del tutto eccezionale, oppure normale.

Non sappiamo in che misura gli enti privati ricorrano a questa fonte statistica e questo importantissimo aspetto andrebbe approfondito.

In sintesi comunque l'Annuario è utilizzato da molti per gli scopi più svariati. Non soddisfa probabilmente nessuna esigenza pienamente, pur soddisfacendone parzialmente moltissime.

Cosa fanno gli altri?

La maggior parte degli Annuari degli altri Cantoni si assomigliano, sia per la struttura, sia per i contenuti.

E' probabile che siano stati creati per soddisfare le stesse esigenze. Non ci risulta comunque che un dibattito in tal senso sia già stato effettuato. Come spiegare il "taglio" nettamente demografico e economico di queste pubblicazioni? E' evidente che la creazione assai recente di certe pubblicazioni abbia risentito del periodo di crescita economica dello scorso decennio. Questo non è però vero per tutti e tanto meno per l'Annuario federale.

Come mai molti aspetti non sono mai stati inseriti negli Annuari?

Quali contenuti?

E' chiaro che un Annuario Cantonale dovrebbe completare le informazioni, più globali, presentate dall'Annuario federale.

Certe tabelle relative alle situazioni dei diversi Cantoni devono essere dettagliate per il nostro, sia a livello di suddivisioni di contenuti o variabili, sia per quanto concerne la ripartizione regionale e comunale.

L'Annuario federale diventa quindi vincolante in larga misura per i contenuti degli Annuari cantonali.

Cionondimeno ogni Cantone può approfondire i contenuti che meglio crede ed in realtà succede che una pubblicazione riporti un maggior numero di dati su un determinato argomento come il problema ospedaliero, ad esempio, e un'altra si "specializzi" sui problemi scolastici.

Il problema dei contenuti degli Annuari meriterebbe senz'altro un approfondimento a livello svizzero nel senso sia di un allargamento degli aspetti proposti, sia nel senso di un coordinamento intercantonale.

Quest'analisi oltre che i contenuti dovrebbe toccare anche la metodologia statistica da utilizzare per l'ottenimento delle informazioni. Finora la statistica ufficiale è sempre stata reticente a pubblicare delle valutazioni parziali di determinati aspetti. Questo spiega senz'altro l'assenza di informazioni su aspetti importanti ma che non possono essere valutati in modo esaustivo.

Siamo del parere che la metodologia statistica attuale permette senz'altro di giustificare la pubblicazione di molte tabelle ottenute con l'analisi di campioni anche piccoli della popolazione. E' una scelta importante che può modificare anche sensibilmente il ruolo classico di un Annuario: documento di conservazione degli aspetti fondamentali dell'attività di una società (archivio di dati, tendenza a lunga scadenza, analisi storiche) oppure strumento di lavoro per l'operatore economico, l'uomo politico?

L'edizione 1980 dell'Annuario Ticinese

La nuova edizione esce con molti cambiamenti rispetto alle precedenti. Malgrado ciò non "rompe" con gli schemi classici e non risponde ai molti interrogativi sulla funzione attuale di un Annuario statistico a livello regionale. Le risposte non ci sono ancora e non pretendiamo noi di fornirle con questa pubblicazione.

Vediamo nel dettaglio quali sono questi cambiamenti.

La veste tipografica

I cambiamenti di presentazione delle tabelle e il formato dell'Annuario sono dovuti esclusivamente a esigenze tecniche. Le apparecchiature di cui l'Ufficio si è dotato e che permettono la memorizzazione, su pochi dischi magnetici, di tutto il contenuto dell'Annuario, hanno permesso di ridurre a un quarto il costo precedente della pubblicazione. Questo indiscutibile vantaggio non è però esente da alcuni aspetti negativi tra cui, il più importante è proprio la difficoltà di lettura nel formato originale A 5. Per questo motivo abbiamo deciso, anche se a malincuore, di modificare il formato dell'Annuario. Pure, per facilitare la lettura, abbiamo eliminato i trattini verticali nelle tabelle, lasciando uno spazio bianco tra le colonne di numeri.

La classificazione interna

Il nostro Annuario trascinava da anni una classificazione troppo globale degli argomenti. Probabilmente concepita tanto tempo fa, non si è più pensato di adeguarla ai nuovi contenuti tanto che, con l'aggiunta delle nuove tabelle, vi erano dei capitoli che parlavano contemporaneamente di "viaggiatori di commercio", di "cinematografi", di "lavoratori stranieri" e di "contabilità domestiche".

La nuova classificazione è stata scelta confrontando quella degli altri Cantoni e quella federale. Pensiamo che ci si ritrovi meglio di prima nella ricerca dei grandi temi.

Alcuni capitoli sono nuovi, come quello dedicato alla "cultura e allo svago". Altri sono il risultato della divisione e del rimaneggiamento dei precedenti come quello sull'"energia" quello sull'"indice dei prezzi" o sulle "compravendite immobiliari". Altri sono parzialmente nuovi, in particolare il capitolo sulla "organizzazione del territorio" e quello sugli "ospedali le cliniche e i servizi sociali".

I 12 capitoli dell'edizione 1979 sono diventati 18. Molti di piccola consistenza, assumeranno importanza nei prossimi anni, altri saranno ridimensionati. Le prossime edizioni infatti, permetteranno di fare quella scelta necessaria tra le informazioni che un Annuario deve contenere e quelle più proprie a un bollettino, una rivista, un'edizione specializzata sull'argomento.

Le nuove tabelle

Abbiamo innanzitutto cercato di allargare il "livello comunale" considerando che l'Annuario Cantonale dovesse appunto fornire, ai Comuni, quello che l'Annuario Federale dà ai Cantoni.

- il capitolo sull'organizzazione del territorio contiene la ripartizione della superficie e i valori di stima per ogni comune;
- il capitolo sui veicoli in circolazione in ogni Comune è stato ampliato e armonizzato secondo le pubblicazioni federali.

Completamente nuovo, il capitolo sulla "cultura e lo svago" tenta di raggruppare in qualche tabella gli aspetti misurabili esistenti. Il risultato non è quindi molto rallegrante, anche se certe manifestazioni, come la frequenza ai musei, i biglietti di cinema venduti o la tiratura dei giornali nel

Cantone, hanno potuto essere presentati per la prima volta. Molto va intrapreso in questa direzione. L'ostacolo principale sembra essere quello di convincere i responsabili delle attività culturali che la misura della frequenza non significa necessariamente banalizzare "il messaggio".

Speriamo, con gli anni, di fare in modo che queste pagine rispecchino veramente la vastissima attività culturale che si svolge nel nostro Cantone, come pure di poter descrivere le innumerevoli attività sportive o di divertimento organizzate regolarmente in Ticino.

Nuovo ed importante è pure il capitolo dedicato al territorio. Esso raggruppa le informazioni sull'utilizzazione del territorio e sul relativo valore di stima a livello comunale. Alle tabelle sui raggruppamenti dei terreni abbiamo aggiunto quelle sui piani regolatori allo studio o approvati nelle diverse regioni.

Pure nuovo il capitolo sull' "Energia" anche se contiene poche tabelle, quasi tutte già esistenti. La prima tabella del capitolo ci sembra importante, in relazione a quanto detto sulla metodologia, poiché si riferisce a una stima, fornitaci dal Dipartimento dell'Ambiente, sull'utilizzazione di energia nel Cantone, suddivisa per settori e lo scopo dell'utilizzazione. Vista l'importanza assunta dagli aspetti energetici ci è sembrato indispensabile dare una visione globale, anche se stimata, della situazione cantonale.

Le tabelle sulle finanze cantonali sono state completamente sostituite con quelle pubblicate dalla confederazione. Più che l'esattezza contabile delle cifre presentate sono stati giudicati importanti i confronti nel tempo e con gli altri Cantoni. La presentazione delle spese secondo la classificazione funzionale ed economica era indispensabile e richiesta con insistenza.

Nuove, importanti e alle quali abbiamo dedicato ampio spazio, sono le statistiche sugli ospedali e le cliniche. Esse sono molto dettagliate e precise, confrontabili inoltre a livello svizzero.

Le novità sull' "Educazione" concernono in particolare gli asili nido e i docenti. E' stata inoltre aggiunta una tabella su alcuni indicatori indispensabili alla pianificazione scolastica: costo per allievo, allievo per sezione, allievo per docente ,...

Uno degli scopi dell'Annuario potrebbe essere appunto quello di riportare gli indicatori importanti per pianificare l'economia.

Nel capitolo "Banche e assicurazioni" oltre a raggruppare i dati, prima sparsi in diversi capitoli, relativi a questi due argomenti, è stata migliorata la presentazione dell'attività delle casse malati.

Infine un capitolo è stato interamente soppresso: quello relativo alla "Confederazione e ai Cantoni confederati". Abbiamo infatti preferito inserire direttamente queste tabelle accanto alla rispettiva situazione ticinese, per facilitare il confronto e informare subito il lettore dell'esistenza dei dati a livello federale senza dover sfogliare un intero capitolo.

Avevamo promesso molti cambiamenti con l'edizione 1980. Qualcosa è stato fatto, ma con i cambiamenti sono venuti anche i problemi, gli interrogativi. Dopo lo sforzo di rinnovamento noi ci chiediamo in che misura l'Annuario risponde alle esigenze dei tempi, in che misura la pubblicazione si giustifica o non debba semplicemente essere sostituita con delle pubblicazioni specializzate e delle liste bibliografiche.

E questo interrogativo lo rivolgiamo a tutti, utilizzatori e produttori.

UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA

Bellinzona, settembre 1980